

## **Léonie è in anticipo o il Mal gentile (Anteprima del copione)**

Atto unico rappresentato per la prima volta sul palcoscenico del Teatro della Comédie Royale il 09 dicembre 1911.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail [martinolli@libero.it](mailto:martinolli@libero.it)

Il presente testo è stato originariamente pubblicato nel volume [\*Il teatro comico di Georges Feydeau V.\*](#)

### **Personaggi e loro descrizioni:**

**Toudoux** *capofamiglia*

**De Champrinet** *suocero di Toudoux*

**La signora Virtuel** *levatrice*

**Léonie** *moglie di Toudoux*

**La signora De Champrinet** *suocera di Toudoux*

**Clémence** *domestica di casa Toudoux*

### **Scena prima**

*La sala da pranzo di casa Toudoux. Al centro del palcoscenico, leggermente in fondo, un tavolo rotondo con due coperti; a sinistra, quasi nel proscenio, un tavolo da bridge sul quale sono sistemate alcune carte: un solitario iniziato e poi abbandonato. Sedie su ogni lato del tavolo. A sinistra, in primo piano, porta che conduce agli appartamenti della signora Toudoux. In fondo, a destra, porta a due battenti che dà sull'ingresso. A destra, in secondo piano, porta bassa a un unico battente che conduce in dispensa. A destra, in primo piano, una console; addossato al pannello di sinistra in fondo: un buffet; a sinistra e a destra del buffet, una sedia. Nell'angolo interno di destra, tra la porta che dà sull'ingresso e quella che conduce in dispensa, una piccola credenza. Al centro del palcoscenico, sulla destra, a un metro di distanza dalla console, una poltrona bergère posizionata di prospetto al pubblico. Lampadario acceso subito sopra il tavolo da pranzo.*

*Léonie, Toudoux, poi Clémence.*

*All'alzarsi del sipario, Léonie, in kimono, e Toudoux, in pigiama, camminano in lungo e in largo. Toudoux sostiene Léonie cingendole la vita con il braccio sinistro e stringendo, con la mano destra e la mano sinistra, la mano destra e sinistra di Léonie. Quando il sipario si è alzato del tutto, i due stanno camminando e si trovano più o meno al centro del palcoscenico. Arrivano fino all'estrema sinistra, si girano di colpo e riprendono a camminare fino all'estrema destra, poi si girano di colpo un'altra volta e ritornano verso sinistra. Una volta giunti in quella posizione, Léonie, parzialmente piegata in due, si ferma per prendere fiato.*

**Léonie** Pfuuu!

**Toudoux** (*timidamente ed esitando*) Ti senti... ti senti meglio?

**Léonie** Stai zitto e non farmi domande! Mi fai solo affaticare!

**Toudoux** (*prendendo atto della sua risposta*) Va bene!

**Léonie** (*con sofferenza*) Stringimi le mani! Stringimele forte! Fammi male!

**Toudoux** (*obbedendo*) Va bene!

**Léonie** Più forte, insomma! Non ti sento!

**Toudoux** Va bene! (*Soffocando un sospiro*) Pfuuu!

**Léonie** (*piegata in due e guardando il marito scuotendo la testa, con aria distrutta*) Ah! Non ti rendi conto di quanto io stia soffrendo!

**Toudoux** No!

**Léonie** Aspetta! Voglio sedermi un po', sono stanca!

**Toudoux** (*facendola accomodare sulla sedia di destra del tavolo da bridge*) Ecco qua!... ecco qua!...

*Si allontana dalla moglie e si dirige verso il tavolo da pranzo dove lo attende una cena parzialmente cominciata.*

**Léonie** (*distrutta e con lo sguardo prostrato, allunga le mani alla sua sinistra, verso il marito che crede ancora accanto a lei. Non trovandolo, si volta di colpo e, vedendo Toudoux tranquillamente seduto al tavolo davanti alla sua cena, esclama*) Ah, no! no! Stringimi le mani! Non penserai mica di abbandonarmi qui, vero? Finirai di cenare più tardi!

**Toudoux** (*con sottomissione*) Ah?... certo!... certo!...

*Si alza e la raggiunge.*

**Léonie** Stringimi le mani! Ecco, così! con forza!... con forza!

**Toudoux** Certo!

*Restano entrambi l'uno di fronte all'altra senza proferire parola. Toudoux in piedi, intento a stringere le mani della moglie, e Léonie seduta, con l'aria distrutta e sofferente. Di tanto in tanto, Toudoux lancia uno sguardo verso il tavolo dove lo aspetta il resto della cena, poi, con aria distratta, si mette a guardare il soffitto.*

**Léonie** (*notando l'atteggiamento del marito, quasi con un moto di ribellione*) Cos'è? Ti stai forse annoiando?

**Toudoux** Insomma...!

**Léonie** (*continuando a farsi stringere le mani da Toudoux e tuttavia riuscendo a compiere con esse tutti i gesti che comporta il discorso che sta facendo*) Magnifico! Il signore si annoia! Ma cosa credi, che io mi stia forse divertendo?

**Toudoux** (*le cui mani hanno compiuto tutti i gesti che gli sono stati impressi dai gesti della moglie*)

Non ho mai detto questo!

**Léonie** Certo che hai proprio un bel coraggio! Quella che soffre, qui, sono io, e tu ti permetti anche di fare la vittima!

**Toudoux** Ti sembra forse che io mi stia lamentando? Tu mi hai chiesto se mi annoio e io non potevo di certo risponderti che mi diverto visto che ti vedo soffrire!

**Léonie** Oh, certo, soffrire, puoi dirlo forte! Ed è tutto per colpa tua!

**Toudoux** (*assentendo con la testa e assumendo un'aria contrita, in cui tuttavia si percepisce una punta di orgoglio*) Per colpa mia, certo! (*Cala di nuovo il silenzio. Dopo un po', nel momento in cui Toudoux si accorge che la sofferenza della moglie sembra placarsi*) Beh, stai un po' meglio?

**Léonie** Sì, un pochino!

**Toudoux** (*soddisfatto*) Ah!

**Clémence** (*entrando con un vassoio*) Il signore non cena?

**Toudoux** Sì, sì, tra poco! Non preoccupatevi!

**Léonie** (*ripiegata su se stessa, con voce lamentosa*) Ditemi una cosa, Clémence...

**Clémence** (*dal fondo*) Signora?

**Léonie** Mia madre è stata avvertita?

**Clémence** Sì, per telefono!

**Léonie** E la levatrice?

**Clémence** Ho mandato il portiere a chiamarla, e gli ho detto di avvertire anche l'ostetrico!

**Léonie** Bene!... (*Al marito, notando la sua aria da vittima muta*) Oh, ma fammi il piacere tu, vai a cenare, vah, con quell'aria da martire che ti ritrovi!

*Clémence esce dalla porta che conduce in dispensa.*

**Toudoux** Io?... ma niente affatto!

**Léonie** Sì, sì! Si vede benissimo! (*Calcando bene le parole "soffri" e "mangiare"*) Tu non soffri affatto e quindi puoi pensare a mangiare!... Vai! Approfitta dell'attimo di quiete! Vai a mangiare, forza!

**Toudoux** Ma ti assicuro che non è mia intenzione...

**Léonie** (*respingendolo con la mano*) Vai, ti dico!

**Toudoux** (*dirigendosi verso il tavolo da pranzo, con l'aria di chi lo fa contro voglia*) Va bene, ma lo faccio solo perché me l'hai chiesto tu!

**Léonie** Ma certo! Ma certo!

**Toudoux** (*accomodandosi davanti al suo piatto, sul lato destro del tavolo, e sistemandosi il tovagliolo sulle ginocchia*) Comunque, se per caso hai bisogno di me, non esitare a chiamarmi, sono a tua disposizione!

**Léonie** Ma certo, ti vedo benissimo, grazie!

*Entra Clémence.*

**Toudoux** Non vuoi mangiare un boccone? Ti tirerebbe un po' su!

**Léonie** Mangiare, io? Come puoi solo pensarlo! No! No! E poi no! (*Calcando bene la parola "sofferente" per attribuirle la stessa importanza di un ruolo*) Sono una donna sofferente, io! A ciascuno la sua funzione!

**Toudoux** (*accondiscendendo*) Va bene! (*A Clémence*) Cosa si mangia stasera?

**Clémence** Maccheroni all'italiana.

**Léonie** (*alzandosi a fatica e raggiungendo, appoggiando le mani sul tavolo, la sedia collocata all'altra estremità del tavolo da bridge*) A me la via crucis! A te le delizie!

**Toudoux** (*intento a servirsi i maccheroni*) Oh! Le delizie! Sono solo maccheroni all'italiana!

**Léonie** (*sedendosi e prendendo in mano le carte del solitario*) Già! Mentre io (*calcando bene "io"*), tra un dolore e l'altro, sono costretta a fare prova di pazienza!

**Toudoux** Ammiro il tuo coraggio!

**Léonie** (*con orgoglio*) Certo! Mi raccomando: ricordati di raccontarlo al bambino quando nascerà! (*Con tenerezza, al pubblico*) Al bambino!

**Toudoux** Santo Cielo... che peste!

**Léonie** (*voltandosi di colpo verso Toudoux, con la stessa tenerezza di cui sopra*) Il bambino?

**Toudoux** No, i maccheroni!

**Léonie** (*con sdegnosa pietà*) Ah!

**Toudoux** (*a Clémence*) Con quale formaggio li avete conditi?

**Clémence** Parmigiano e groviera; li ho comprati dal droghiere!

**Toudoux** Beh!... hanno un sapore aggressivo!... (*Clémence esce dalla porta della dispensa*) e poi c'è anche il pepe!

**Léonie** (*commiserandolo*) Come fai a essere così materiale in un giorno come questo? Nel caso in cui non te ne fossi accorto, stai per diventare padre!

**Toudoux** Lo so, ma io lo dicevo solo perché...

**Léonie** Oh! Ammesso e non concesso che esca sano, mio Dio!

**Toudoux** (*distrattamente, assentendo con la testa, poi*) Chi?

**Léonie** Come, chi? Il bambino, no? Io non sono mica come te, tutto impegnato a pensare ai maccheroni!

**Toudoux** (*mangiando*) Beh! E perché mai non dovrebbe uscire sano?

**Léonie** Mi pare ovvio il perché: perché è molto in anticipo sui tempi previsti!

**Toudoux** Beh, e che problema c'è?... Questo significa che è pronto!

**Léonie** Ah, certo, come no! Rigira la situazione come ti fa più comodo! (*Alzandosi*) Sappi, caro mio!... (*Raggiungendo a fatica la sedia del tavolo da pranzo collocata di fronte a Toudoux e sedendosi*) Sappi, caro mio, che la nascita era prevista per il venti del mese prossimo! (*In tono angosciato*) E oggi siamo in anticipo di un mese e quattro giorni!...

**Toudoux** Ah, certo! Ah, certo!... ha un po' di fretta!... (*Cambiando tono*) Ma in fondo, che male c'è?

**Léonie** (*con un gesto vago*) Ah...!